

Rimini. Pecci, Lega: “Il Rio dell’Asse inquina”



Marzio Pecci, Lega

di Marzio Pecci, Lega

I candidati a sindaco iniziano la loro propaganda sempre dalla colonia bolognese che è sinonimo di degrado.

Nessuno di loro guarda invece al mare di quella zona fortemente inquinato dal Rio dell’Asse.

L’inquinamento che produce è un danno ambientale altissimo e tutti tacciono tranne i cittadini che mi hanno chiamato.

Buona domenica.

Chi si occupa della promozione turistica sa quanto sia importante il tema della sostenibilità.

Mentre i competitor del turismo si adoperano per ottenere le certificazioni di città sostenibili e creano le “destinazioni turistiche”, a Rimini l’Amministrazione Comunale si è dimenticata che, da anni, al confine con Riccione, si registra un inquinamento del mare da escherichiacoli e enterococchi intestinali, che impedisce la balneazione per diversi periodi durante la stagione estiva.

Tutti i giorni gli amministratori riminesi citano la Rimini green, la città sostenibile e la qualità ambientale, ma nella realtà distruggono il verde (es: il Parco di Viserba) e non sono capaci di risolvere il problema degli sfioratori e dell'inquinamento del mare causato dal Rio dell'Asse.

Il sindaco di Rimini poco tempo fa, a proposito del sistema fognario, ha dichiarato: "ci possiamo presentare al mondo con un'opera complessiva che ha messo al centro e risolto i temi dell'ambiente ... una Rimini sostenibile, una Rimini vicino alla natura, più bella".

La dichiarazione è apparsa non solo azzardata ma anche irridente in danno dei residenti di Miramare, che sono costretti a convivere con lo sfioratore del Rio dell'Asse e con i continui divieti di balneazione nella zona.

Nel 2020 se ne sono contati oltre sette davanti alla colonia bolognese.

Il problema è vecchio e, fino ad oggi, non si è vista alcuna volontà della Giunta Gnassi nel voler risolvere il problema della zona, anzi, a sfregio e glissandovi con al solita noncuranza e arroganza, la colonia bolognese viene usata come passerella per le discese in campo elettorale dei candidati Pd, ovvero proprio della maggioranza che è responsabile del degrado della zona.

Ma la situazione ora è diventata insostenibile e gli operatori di spiaggia nonché i cittadini che frequentano quel tratto di mare non sono più disposti a subire e chiedono di risolvere il problema prima che il fenomeno si ripeta anche durante la prossima estate.

Il Rio dell'Asse è una vera fogna e continua a scaricare nel mare provocando un grave danno ambientale le cui responsabilità ricadono inevitabilmente sul primo cittadino.

Occorre, dunque, che il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente con

coraggio e determinazione intervengano perché l'Arpae effettui i necessari controlli per individuare le fonti inquinanti del Rio che, sicuramente, sono di facile individuazione dato che il Rio dell'Asse non è il fiume P0.

Per noi salvaguardare la balneazione significa fare ambiente e se questo non accadrà per Miramare non ci potrà esser alcuna vera rinascita.